

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	25/09/2018	32	Avvolte dalle fiamme 5 vetture <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	25/09/2018	32	Rogo d` auto, paura in via Privitera <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	25/09/2018	35	Prevenzione del rischio sismico domenica " Diamoci una scossa " <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	25/09/2018	20	Protezione civile, bando per i volontari <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	25/09/2018	15	Discarica a ridosso dell` Anfiteatro <i>Gaspare Urso</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	25/09/2018	15	Allagamenti, Protezione civile sotto accusa <i>Giacomo Di Girolamo</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	25/09/2018	15	Un nuovo servizio per gli imprevisti <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	25/09/2018	9	Mareggiate e temperature in rapido calo: l`estate saluta l`isola <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	25/09/2018	21	E se Manca fosse vicino a Florinas? <i>G.b.</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	25/09/2018	29	Fiume Sosio-Verdura richiesta alla Regione <i>Emanuela Minio</i>	11
lasicilia.it	25/09/2018	1	Incendio nel Pisano, evacuate altre zone <i>Redazione</i>	12

SANGIOVANNILAPUNTA
Avvolte dalle fiamme 5 vetture

[Redazione]

SAN GIOVANNI LA PUNTA Cinque sono state le auto avvolte dalle fiamme ieri mattina in via Teano a San Giovanni La Punta. L'incendio si è sviluppato a pochi metri dall'istituto comprensivo "Giovanni Falcone". Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio delle autorità competenti, le fiamme sono partite da un'utilitaria con il motore spento. L'auto era posteggiata nel parcheggio adiacente la scuola. In pochi attimi, però, le fiamme hanno avvolto anche le vetture vicine, esattamente altre quattro. Due sono state totalmente divorate dalle fiamme, le altre sono risultate leggermente danneggiate. Fortunatamente non si sono registrati danni a persone. Tanta, però, la paura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale. S.R. -tit_org-

SANT'AGATALIBATTIATI

Rogo d` auto, paura in via Privitera

[Redazione]

SANT'AGATA LI BATTIATI Rogo d'auto, paura in via Privitera Un'auto in fiamme in via Antonio Privitera a Sant'Agata U Battiati. Nella tarda serata di domenica, un uomo aveva posteggiato la propria utilitaria pochi minuti prima che prendesse fuoco. Da accertare le cause dell'incendio, ma si esclude il dolo. Non si sono registrati danni a persone, però, tanta è stata la paura dei residenti nella zona. L'auto, infatti, è stata totalmente avvolta dalle fiamme e aveva all'interno del serbatoio un im portante quantitativo di benzina. Per alcuni attimi si è temuto il peggio. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme. Presente anche il sindaco Marco Rubino, avvisato dai suoi concittadini. L'auto è stata totalmente distrutta. -tit_org- Rogoauto, paura in via Privitera

RIPOSTO**Prevenzione del rischio sismico domenica " Diamoci una scossa "***[Redazione]*

RIPOSTO Prevenzione del rischio sismico domenica "Diamoci una scossa" Farà tappa domenica a Riposto l'iniziativa nazionale di prevenzione del rischio sismico "Diamoci una scossa", organizzata dal Consiglio nazionale degli ingegneri, dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori e dalla Fondazione Inarcassa. L'iniziativa - sostenuta dal sindaco Enzo Caragliano e dall'assessore Rosario Caltabiano (Protezione civile) - si terrà in piazza San Pietro, dove ingegneri e architetti saranno a disposizione della cittadinanza, dalle 10 alle 18, a titolo gratuito, per spiegare cosa significa rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie per la sicurezza della propria abitazione costo zero. Gli interessati potranno richiedere una visita tecnica-informativa gratuita nella loro casa da eseguire a novembre. SA. SE. Ingegneri e architetti saranno in piazza San Pietro per dare consulenza -tit_org- Prevenzione del rischio sismico domenica Diamoci una scossa

SC I A C C A

Protezione civile, bando per i volontari

[Redazione]

SCIACCA La Direzione Generale per potenziamento della rete di l'Esecuzione Penale Esterna e di giustizia di comunità. Tra i Comunità ha emesso un bando "quisiti richiesti all'aspirante per il reclutamento di volontari volontario: avere un'età da inserire in un progetto di compresa tra i 18 e i 28 anni. (GP*) servizio civile per l'anno 2018-2019. Lo ha reso noto il sindaco di Sciacca, Francesca Valenti, su invito del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Agrigento. Il progetto ha per titolo: Insieme: per il -tit_org-

Discarica a ridosso dell` Anfiteatro

Sequestrata l' area dell' ex vivaio per occupazione abusiva e abbandono di rifiuti

[Gaspare Urso]

L'intervento dei militari del Nucleo tutela del patrimonio culturale Discarica a ridosso dell'Anfiteatri Sequestrata l'area dell'ex vivaio per occupazione abusiva e abbandono di rifiu Gaspare Urso È un'area all'interno del perimetro del parco archeologico di Siracusa, accanto ai resti dell'anfiteatro romano, si trova a due passi dal teatro greco, il principale sito turistico della città, eppure per oltre trent'anni è stata occupata abusivamente. L'ex vivaio di via Basente, con un ingresso anche sul viale Paolo Orsi, è da alcuni giorni sotto sequestro dopo un intervento da parte dei carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio culturale di Siracusa. I sigilli, visibili nei due ingressi dell'area, sia in viale Paolo Orsi che su via Basente, sono stati posti per occupazione abusiva e per abbandono di rifiuti con il gestore che è stato denunciato all'autorità giudiziaria. I tecnici del Polo regionale di Siracusa per i siti e i musei archeologici hanno segnalato le condizioni di degrado e abbandono dell'area con i militari dell'Arma che hanno effettuato nelle scorse settimane il sopralluogo che ha consentito di avere il quadro, a tinte molto fosche, delle condizioni dell'ex vivaio. La concessione per l'utilizzo dell'area è stata rilasciata alla fine degli anni '80 ma una volta scaduta l'autorizzazione sembra che non sia più arrivato alcun rinnovo, nonostante il gestore dell'attività abbia continuato per oltre trent'anni, totalmente indisturbato, a utilizzarla. Solo da alcuni anni il terreno era stato probabilmente abbandonato perché si presentava a chiunque passasse da viale Paolo Orsi o da via Basente in totale stato di degrado con una parte della recinzione semi abbattuta e con la vegetazione cresciuta a dismisura al punto da diventare anche un pericolo per gli automobilisti. Oltre all'occupazione abusiva, il sequestro è scattato anche per l'abbandono indiscriminato di rifiuti considerando che l'area nel corso del tempo era diventata una sorta di discarica a cielo aperto nella quale è stato ammassato praticamente ogni genere di rifiuto, in particolare materiale in ferro. Un'immagine di totale degrado e abbandono che per anni ha contraddistinto l'ex vivaio sorto in un'area dove esistono ben tre vincoli, uno archeologico, uno paesaggistico e un terzo legato al piano paesaggistico che individua il terreno come una zona di livello 3, un'area cioè nella quale c'è una tutela massima che consente solo ed esclusivamente interventi di manutenzione e solo a opere già esistenti, anche perché il terreno è di pertinenza dell'anfiteatro romano e adiacente all'ex vivaio ci sono reperti che appartengono proprio all'anfiteatro per cui a pochi metri di distanza convivevano uno accanto all'altro reperti archeologici di enorme importanza e rifiuti. A peggiorare la situazione anche un altro segno di grave degrado perché a fine giugno proprio all'interno dell'area, forse per la presenza di sterpaglie che hanno preso fuoco, è divampato un vasto incendio. Tutto all'interno di una zona che è inserita nel perimetro del parco archeologico di Siracusa. Il sequestro da parte dei militari dell'Arma potrebbe adesso essere solo il primo passo di tutta la vicenda perché non è escluso che nelle prossime settimane vengano effettuati ulteriori controlli su quanto accaduto nel corso degli ultimi 50 anni nel terreno per fare luce su come il gestore dell'ex vivaio abbia potuto continuare a occupare indisturbato un'area archeologica. (*GAUR*) Il superamento dei limiti di velocità e l'uso dei telefoni alla guida sono causa di incidenti Antonio Capodicasa Sotto sequestro. L'ingresso dell'ex vivaio in via Basente -tit_org- Discarica a ridosso dell Anfiteatro

Allagamenti, Protezione civile sotto accusa

Il sindaco non ha risparmiato forti critiche al servizio di pronta emergenza del Comune. Dagli accertamenti sono anche emerse situazioni che Tranchida ha definito illecite

[Giacomo Di Girolamo]

Palazzo D'Al) Allagamenti, Protezione civile sotto accusa Il sindaco non ha risparmiato forti critiche al servizio di pronta emergenza del Comune. Dagli accertamenti sono anche emerse situazioni che Tranchida ha definito illecite. Giacomo Di Girolamo Un'ammissione (Il sistema città di Trapani ancora non lo conosco a sufficienza) e una serie di accuse nei confronti di chi oggi, ma soprattutto in passato, non ha saputo gestire l'emergenza alluvioni. Il sindaco Giacomo Tranchida non usa mezzi termini per quello che riguarda l'alluvione di venerdì scorso: Ha dimostrato che la Protezione civile in città esiste solo sulla carta. Sulle strade - gli dà man forte l'assessore Ninni Romano - c'eravamo solo io e il dipendente comunale Nino Morici. Responsabilità, per il sindaco, che rimontano a questioni annose, di cui gli uffici preposti erano a conoscenza e che lo stesso commissario che mi ha preceduto (l'ex magistrato Francesco Messineo, ndr) non poteva non conoscere. Dagli accertamenti effettuati, sono emerse situazioni che Tranchida definisce illecite e delinquenti. Nei tombini sarebbero stati scaricati residui di cemento di interventi effettuati nel campo dell'edilizia privata mentre la mancanza di manutenzione e l'immissione di sabbia nelle condotte bianche e nere avrebbe determinato una capacità di diluizione e di smaltimento assolutamente ridotta. Inoltre - afferma Tranchida, pur puntualizzando che potrebbe trattarsi di supposizioni - alcune spallette avrebbero ceduto e sarebbero cadute entro il sistema fognario. Sullo sfondo l'ignoranza che le situazioni climatiche negli anni sono cambiate e che eventi che prima erano eccezionali oggi sono frequenti. Tranchida parla delle bombe d'acqua, Difende, quindi, l'operato dell'assessore Ninni Romano e dei dipendenti comunali che l'hanno collaborato: La pulizia di tombini e caditoie era stata già fatta nelle zone tradizionalmente a rischio e sulla base delle segnalazioni dei cittadini. Laddove non si è intervenuti è perché non è stato ritenuto necessario in quanto non spendiamo i soldi dei cittadini solo per sostenere l'attività delle imprese. E, infine, per alcuni settori dell'amministrazione annuncia tempi grami: La politica e la legge me ne danno la responsabilità e allora si fa quello che dico io. Dirigenti e dipendenti comunali debbono capire che il vento è cambiato. (*GDI*) Tombini e caditoie La pulizia è già stata effettuata nelle zone tradizionalmente maggiormente a rischio Sulle strade mentre pioveva c'eravamo solo io e il dipendente Nino Morici Ninni Romano Gli ultimi casi e i titoli del Gds t7setlcmbre200T ilfc Strade invase

Un nuovo servizio per gli imprevisti

[Redazione]

Verso il cambio del comando Le associazioni ne faranno parte solo se potranno coprire tutto il territorio L'istituzione, disposta giusto ieri, del divieto di sosta con rimozione forzata, ambo i lati, nella via Giudecca per la pulitura delle caditoie stradali potrebbe essere l'ultimo atto attinente la Protezione civile, del dirigente Serafino Di Peri, peraltro comandante della polizia municipale da meno di un anno. Nella nuova Protezione civile annunciata da Tranchida, non ci sarebbero, infatti, spazi di intervento per lui. Il sindaco è stato categorico: Una cosa è avere i titoli, ben altra superare gli esami sul campo. Nella nuova Protezione civile che intende realizzare il sindaco Giacomo Tranchida, un ruolo di coordinatore viene riconosciuto a Nino Morici, un dipendente comunale che è stato particolarmente attivo nei giorni scorsi. Accanto ai rappresentanti della Trapani Servizi e dell'Atm - ha puntualizzato Tranchida - resteranno solamente quelle associazioni di volontariato che, pur nell'ambito della iscrizione all'albo regionale, saranno in grado di assicurare disponibilità su tutto il territorio. L'intervento di pulizia delle caditoie di via Giudecca riguarda, intanto, in particolare l'intersezione con la via XXX Gennaio. (*GDI*) -tit_org-

Mareggiate e temperature in rapido calo: l'estate saluta l'isola

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE Mareggiate e temperature in rapido calo: Pestate saluta risola SASSARI
Abbassamento delle temperature, pioggia e vento. La bella stagione si allontana dall'isola. Lo conferma il bollettino di allerta per vento e mareggiate diramato dalla Protezione civile. Un fronte freddo sta transitando in queste ore sul territorio nazionale - spiega la protezione civile -. L'espansione dell'anticiclone delle Azzorre sull'Europa centro-occidentale indurrà una ventilazione nord-orientale, generalmente forte sul bacino occidentale del Mediterraneo. Il maestrale, quindi, lascerà il posto al grecale. Sino al pomeriggio di mercoledì 26 sono previsti venti forti da nord-est sulle coste settentrionali dell'isola, fino a burrasca sulle Bocche di Bonifacio e sul Golfo dell'Asinara, dove saranno possibili mareggiate. Localmente saranno interessate da ventilazione da grecale anche le estreme coste meridionali. Una conferma della situazione arriva anche dagli esperti dell'Aeronautica militare. Ieri il maestrale ha soffiato anche a 60, 70 chilometri orari nell'area di Olbia - evidenziano gli esperti -. mentre dalla serata è aumentata della nuvolosità nel settore nord orientale che si estenderà, oggi, in tutta la Sardegna. Per oggi sono previste precipitazioni soprattutto sul settore orientale. Le temperature caleranno con massime tra i 21 e i 25 gradi. Una mareggiata a Porto Torres - tit_org- Mareggiate e temperature in rapido calo:estate salutaisola

E se Manca fosse vicino a Florinas?

Un suo ex compagno di scuola indica un terreno simile a quello visto dai sensitivi

[G.b.]

Un suo ex compagno di scuola indica un terreno simile a quello visto dai sensitivi SASSARI Guido Manca, l'uomo scomparso da Ploaghe (dove era ospite di una struttura protetta) è stato suo compagno di scuola alle superiori, alle Industriali di Sassari, cinquant'anni fa. Giommara Mura lo conosceva bene, Æ aveva frequentato a lungo anche dopo la pensione: andavano insieme a prendere il caffè, facevano lunghe chiacchierate. E ci ha pensato più volte alla misteriosa sparizione del suo amico. Ora ha deciso di provare a rendersi utile con una convinzione che niente può essere tralasciato. Giommara Mura è uscito allo scoperto dopo avere letto l'ultimo appello di Roberto Manca, figlio di Guido che ha chiesto la collaborazione di chiunque possa fare qualcosa per aiutarci a scoprire che cosa è successo a mio padre. Giommara Mura racconta di avere esaminato con attenzione la descrizione di uno dei luoghi fatta da alcuni sensitivi: in nove, senza essersi mai incontrati, infatti, avrebbero fornito la descrizione di un luogo in particolare dove Guido Manca potrebbe essere finito, anche inconsapevolmente. C'è un posto, a 5 chilometri da Florinas - racconta Mura che si chiama "Calchinadas", lo conosco come le mie tasche. U c'è una stradina, il corso d'acqua, un terreno dove pascolano una cinquantina di mucche. Difficile trovare un luogo dove ci sia la coincidenza di tutti e tre gli elementi. Mura non vuole alimentare illusioni, però quella descrizione da parte dei sensitivi lo ha interessato modo così particolare da convincerlo che vale la pena cercare anche lì, in quel terreno che si colloca a poca distanza dalla strada Ittiri-Ossi-Banari. Allora, io immagino che Guido sia partito da Ploaghe e che vagando per le campagne abbia poi raggiunto Florinas. Sulla strada Ittiri-Ossi, dopo circa 5 chilometri c'è quella stradina. Io ci vado spesso, sono anche disposto ad accompagnare eventuali persone impegnate Guido Manca nelle ricerche se può essere utile. Lo faccio per Guido. Domenica l'ultimo appello di Roberto Manca attraverso La Nuova. Chi è a conoscenza di cosa è accaduto a mio padre, ce lo faccia sapere. Anche mantenendo l'anonimato. Giusto un anno fa suo padre si era allontanato dalla struttura sanitaria "I Gabbiani", ospitata all'interno dell'istituto San Giovanni Battista, a Ploaghe. Dell'uomo, a distanza di un anno, non è stata trovata alcuna traccia, nessun segnale della sua presenza non solo a Ploaghe, ma in tutta la Sardegna. La famiglia, per mesi, ha proseguito le ricerche grazie alla collaborazione della protezione civile, ma inutilmente: di Guido Manca nessuna traccia. I medium avevano indicato un luogo possibile. Forse si può andare almeno a vedere, (g.b.) -tit_org-

Fiume Sosio-Verdura richiesta alla Regione

[Emanuela Minio]

BURCIO BURGIO. Saranno i sindaci del bacino imbrifero della valle del fiume Sosio-Verdura a presentare alla Regione Siciliana la richiesta di sistemazione del corso d'acqua, la sottoscrizione del contratto di fiume, la presentazione di un apposito progetto e la costituzione della autorità di bacino. Questo è quanto venuto fuori ieri mattina a Palermo all'assessorato regionale all'Agricoltura dove si sono incontrati l'assessore Cordaro, il dirigente Guadagnino e gli assessori comunali all'Agricoltura Aque e Turrisi rispettivamente di Ribera e di Burgio, con il responsabile della protezione civile di Villafranca Sicilia Girgenti. È stato concordato che in settimana sarà convocata una riunione urgente di amministratori comunali di quei paesi i cui territori si affacciano, dalla sorgente alla foce del fiume, sulla vallata del Sosio-Verdura. Si tratta dei centri agrigentini di Ribera, Sciacca, Caltabellotta, Calamonaci, Villafranca Sicula, Burgio e delle cittadine palermitane di Chiusa Sclafani e Palazzo Adriano. I sindaci dovranno chiedere una manutenzione ordinaria ed urgente dell'alveo del fiume da presentare anche all'assessorato Territorio e Ambiente e allo Sviluppo Rurale, dovranno sottoscrivere un contratto di fiume, come avviene per altri corsi d'acqua in Italia, per attingere ai finanziamenti europei con le varie misure, tramite le associazioni di scopo. Il progetto per la sistemazione del fiume è fondamentale per la programmazione della Regione Siciliana che deve utilizzare i possibili fondi regionali, statali ed europei. Serve infine la costituzione dell'autorità di bacino che deve avere come competenza specifica su tutta l'area del bacino imbrifero del Sosio-Verdura. La prossima riunione degli amministratori comunali si dovrà svolgere in settimana tra Ribera e Burgio. EMANUELA MINIO I SINDACI CHE HANNO PARTECIPATO - tit_org-

Incendio nel Pisano, evacuate altre zone

[Redazione]

ROMA, 25 SET - 'Evacuazione preventiva anche per le zone di San Lorenzo e la Torre': lo scrive su Facebook Massimiliano Ghimenti, il sindaco della cittadina di Calci, nel Pisano, in seguito all'incendio che da ieri brucia il Monte Serra. 'I vigili del Fuoco - scrive ancora Ghimenti - stanno operando al massimo, ma se non cala il vento e non si alzano i mezzi aerei è impossibile spegnere l'incendio'. In precedenza, la cittadinanza era stata invitata a lasciare le abitazioni più vicine all'incendio.